

## **Sezione A 1**

### **PROCEDURA PREVISTA PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

#### *PRIMA FASE:*

##### **AMMINISTRATIVO- BUROCRATICO- INFORMATIVO**

#### *ISCRIZIONE E RACCOLTA DOCUMENTAZIONE*

Soggetti coinvolti: segreteria alunni, alunno, famiglia, referente DSA.

Il primo contatto avviene attraverso la richiesta di iscrizione alla segreteria scolastica alla quale deve essere presentata la certificazione di alunno con DSA, rilasciata da un medico specialista privato o dell'ASP.

#### *SECONDA FASE:*

##### **COMUNICATIVO - RELAZIONALE**

#### *PRIMA ACCOGLIENZA E COLLOQUIO PRELIMINARE CON I GENITORI E/O CON L'ALUNNO.*

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, referente DSA, famiglia, alunno.

Il Dirigente Scolastico e/o il referente DSA effettuano un colloquio con i genitori dell'alunno con DSA ed eventualmente, se la famiglia lo ritiene opportuno con l'alunno, per rendere esplicito quali strumenti dispensativi e compensativi la scuola adotta e quali eventuali ulteriori progetti propone. In tale fase verrà richiesto, inoltre, il permesso di poter contattare lo specialista che ha redatto la certificazione per ottenere ulteriori informazioni.

#### **Obiettivo del colloquio con i genitori**

- Dare informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche e DSA presenti nella scuola;
- Raccogliere informazioni sul percorso scolastico e personale dell'alunno e le modalità di apprendimento;
- Raccogliere informazioni sulle figure di riferimento nel ciclo scolastico precedente in modo da agevolare la continuità didattica.

#### **Obiettivo del colloquio con l'alunno**

- Rilevare la consapevolezza del disturbo;
- Rilevare l'accettazione o rifiuto a rendere manifesto il disturbo;
- Accertare la disponibilità all'utilizzo in classe degli strumenti compensativi.

Scadenza: Entro il primo mese di scuola

#### *TERZA FASE:*

##### **EDUCATIVO - DIDATTICA**

#### *DETERMINAZIONE DELLA CLASSE E PRESENTAZIONE DEL CASO AL CONSIGLIO DI CLASSE.*

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, referente DSA.

In questa occasione i soggetti coinvolti valuteranno quale classe si ritenga più opportuna per l'alunno tenendo in considerazione come motivazioni favorevoli all'apprendimento:

- un numero di alunni ridotto;
- presenza di un altro alunno con DSA.

Nel passaggio dal biennio al triennio sarà di estrema importanza il trasferimento di tutte le informazioni al nuovo Consiglio di classe.

Non appena definita la classe, i coordinatori interessati dovranno essere informati circa l'inserimento dell'alunno con DSA, e andrà convocato un Consiglio di classe, allargato alla famiglia e allo specialista che ha in carico l'alunno stesso.

Il referente DSA offrirà al Consiglio di classe un supporto generale per la definizione delle strategie più adeguate da adottare:

- fornendo adeguate informazioni sui Disturbi Specifici di Apprendimento;
- fornendo ai docenti materiale informativo adeguato;
- presentando le eventuali strategie didattiche alternative, gli strumenti compensativi e misure dispensativi;
- fornendo indicazioni sulla compilazione del Piano Didattico Personalizzato.

Scadenza: primo consiglio di classe dell'anno scolastico in corso.

#### *QUARTA FASE:*

##### **SOCIALE**

#### *INSERIMENTO IN CLASSE E COINVOLGIMENTO DEI COMPAGNI DI CLASSE.*

Soggetti coinvolti: Referente DSA, Consiglio di classe ed eventualmente specialista.

Sensibilizzazione della classe e della scuola alla problematica del Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

In caso di mancata disponibilità dell'alunno a rendere manifesto il disturbo, sensibilizzare il Consiglio di classe a tenere presente tale richiesta in fase di elaborazione del Piano Didattico Personalizzato, che dovrà contenere modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, livello soglia e modalità di verifica e valutazione che andranno condivisi con l'alunno e la famiglia.

#### **PATTO FORMATIVO CON LA FAMIGLIA**

Una volta concordate le strategie didattiche che si ritengono più opportune per l'apprendimento e il benessere dell'alunno con DSA, operazione che richiede un periodo di osservazione dell'alunno, i singoli docenti contribuiranno alla stesura del Piano

Didattico Personalizzato. Ogni docente, sulla base delle caratteristiche funzionali dello studente, compilerà autonomamente il PDP, che andrà consegnato al coordinatore di classe, il quale completerà il documento.

La famiglia sarà invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psico-fisico del proprio figlio/a attraverso la condivisione del PDP.

Per gli alunni con DSA, in modo commisurato alle necessità individuali e al livello di complessità del disturbo, verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi, cioè tutti quegli strumenti che consentono di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo, e l'applicazione di misure dispensative, ovvero di quegli adattamenti delle prestazioni che permettono all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.

Il documento protocollato sarà custodito nel fascicolo riservato dello studente, e una copia andrà alla famiglia.

## **Sezione A2**

### **PROCEDURA PREVISTA IN CASO DI ALUNNI CON PRESTAZIONI ATIPICHE RICONDUCIBILI A DSA**

Nel caso in cui un docente rilevi prestazioni atipiche riconducibili a DSA, dovrà informare il coordinatore e il referente DSA. I passi successivi prevederanno:

- 1.osservazione diretta e guidata attraverso la [tabella di valutazione delle abilità scolastiche ICF](#) e la [Griglia osservativa per la rilevazione di prestazioni atipiche](#) finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA nella Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado
- 2.eventuale colloquio con l'alunno;
- 3.convocazione dei genitori;
- 4.invio della famiglia all'ASP di competenza.